

Renault vara piano di ristrutturazione

Previsto il taglio di 14.600 posti di lavoro e un ridimensionamento delle capacità produttive per risparmiare 2 miliardi di euro.

1 giugno 2020 08:44



La casa automobilistica francese Renault ha presentato un piano di ristrutturazione che punta a risparmiare 2 miliardi di euro nel prossimo triennio anche attraverso un pesante ridimensionamento dell'occupazione, con il taglio di 14.600 posti di lavoro a livello globale, di cui 4.600 solo in Francia. Una manovra del costo una tantum di 1,2 miliardi di euro volta a garantire la sostenibilità economica delle attività nel lungo termine e fronteggiare la crisi dell'auto aggravata negli ultimi mesi dalla pandemia di Covid-19.

Il gruppo francese ha già avviato le trattative con i sindacati francesi. Il piano prevede risparmi per 800 milioni di euro attraverso miglioramenti dell'efficienza e riduzione dei costi di ingegnerizzazione dei prodotti, sfruttando sinergie esistenti nell'ambito dell'alleanza con Nissan e Mitsubishi. Ulteriori 650 milioni saranno ottenuti ottimizzando la produzione, anche attraverso la digitalizzazione dei processi e l'introduzione di Industria 4.0. Sarà inoltre ridotta la capacità produttiva da 4 a 3,3 milioni di veicoli entro il 2024, sia fermando progetti di espansione (Marocco e Romania), sia chiudendo, ridimensionando o riconvertendo alla mobilità elettrica, ai veicoli commerciali e alle attività di riciclo stabilimenti esistenti, soprattutto in Francia. Circa 700 milioni di euro di costi potrebbero essere tagliati nelle funzioni generali, di supporto e marketing.

Il gruppo automobilistico francese, con i suoi cinque marchi (Renault, Dacia, Renault Samsung Motors, Alpine e LADA)) produce 3,8 milioni di veicoli l'anno in una quarantina di impianti, occupando circa 180mila addetti. La società è partecipata al 15% dallo Stato.